

Test per lo screening della memoria

Il Montreal Cognitive Assessment (MoCa) è un test neuropsicologico utilizzato come strumento di screening del deterioramento cognitivo lieve, facilmente usufruibile in pratica clinica

Loredana Locusta

Psicologa - Esperta in Neuropsicologia Clinica - Nucleo Alzheimer Villaggio Amico, Gerenzano (VA)

Capita, non di rado, che una persona avverta un cambiamento di quelle che sono le attività della vita quotidiana e che, questa modifica della quotidianità si manifesti con disturbi della sfera cognitiva. Facciamo degli esempi: può capitare di non ricordare più dove si è riposto un oggetto che siamo soliti riporre da anni al solito posto o dimenticare un appuntamento consueto come la partecipazione alla scuola di ballo del giovedì sera. Le dimenticanze fanno parte della vita di tutti i giorni e possono capitare anche in età giovanile. Ma come si può capire se, proprio quel vuoto di memoria sia imputabile a un periodo di stress, all'avanzare fisiologico dell'età o a una patologia sottostante? Di fronte alle difficoltà e al disorientamento della persona, il Mmg invierà il paziente al neurologo e al neuropsicologo, specialisti che si occupano delle funzioni cognitive, che attraverso il colloquio clinico discrimineranno se si tratti o meno di un vero e proprio disturbo della sfera cognitiva. Potrà ricavare l'anamnesi neuropsicologica con la raccolta di tutte quelle informazioni, recenti e passate, che riguardano il trascorso medico e psicologico del paziente. La raccolta di questi dati è motivata dal fatto che la prestazione neuropsicologica potrebbe essere influenzata da vari fattori, che devono essere conosciuti dal medico e dal neuropsicologo, affinché si possa attribuire la causa alle eventuali difficoltà riscontrate.

Terminato il colloquio clinico, si utilizzeranno i test neuropsicologici utili sia per uno screening iniziale delle possibili difficoltà, sia per un futuro inquadramento diagnostico della persona. L'uso dei test permette di classificare la prestazione del paziente tramite un sistema di categorie o una scala numerica (Cronbach, 1970) e l'utilizzo, unitamente a una valutazione neuropsicologica completa, permetterà di osservare il paziente in una situazione strutturata, dove alcuni deficit che potrebbero rimanere inosservati verranno evidenziati, mentre prestazioni che appaiono compromesse potrebbero invece risultare nella norma. Ma cosa fare se la persona volesse solamente togliersi il dubbio di avere o meno un disturbo cognitivo e si presenta dal Mmg? Spesso, infatti, ci si trova di fronte a persone spaventate per quei vuoti di memoria che appaiono continui e invadenti nella quotidianità ma, allo stesso tempo, vengono imputati a un possibile momento di stanchezza psico-fisica e non a una patologia sottostante. In questo caso, al fine di avere maggiore chiarezza, è consigliabile sottoporre i soggetti a test di base generali, per avere una prima idea riguardo al buon funzionamento o meno della sfera cognitiva. Facciamo nuovamente qualche esempio chiarificativo: « Da un anno a questa parte, quando chiedo a mia figlia di aiutarmi ad apparecchiare la tavola ho il nome 'tovaglia' sulla punta della lingua ma la parola esatta spesso non mi viene

fuori, proprio come se quel termine non lo avessi più in memoria". L'esempio riportato ci fa capire che sovente vi è la mancanza di denominazione del termine preciso che si ha in mente. Si tratta di una dimenticanza dovuta allo stress oppure si tratta di un campanello di allarme di una patologia, dove le funzioni cognitive non sono più come in passato?

In questo caso fare uno screening iniziale, con un test idoneo, può essere di grande aiuto per due principali fattori: intanto per rassicurare la persona e, in secondo luogo, per provvedere, se dovessero esserci dei risultati riguardanti una compromissione delle funzioni cognitive, a un esame più approfondito. La maggior parte dei test di screening neuropsicologici, dunque, ha l'obiettivo di valutare la presenza di un possibile problema della memoria, dell'attenzione, della pianificazione delle azioni, del linguaggio e di tutte le restanti funzioni cognitive.

► Montreal Cognitive Assessment

Uno strumento neuropsicologico utilizzato come strumento di screening del deterioramento cognitivo lieve è il Montreal Cognitive Assessment (MoCa; Nasreddine et al, 2004). Non da molto abbiamo una validazione sulla popolazione italiana (Santangelo et al, 2014), dove il campione normativo consta di 415 soggetti di età compresa tra 21 e 95 anni, con anni di scolarità da 1 a maggiore di 13 anni. Questo strumento consiste nella som-

ministrato di 12 sottocompiti - identificati come aree dove il soggetto è chiamato a rispondere -, dove saranno esaminate: memoria, abilità visuo-costruttive, funzioni esecutive, attenzione, concentrazione, memoria di lavoro, linguaggio, orientamento.

Uno strumento di screening iniziale che è in grado di fornirci delle buone informazioni sul funzionamento cognitivo globale della persona e, fattore rilevante, uno strumento molto veloce: il tempo totale di somministrazione, di rado, supera i 10 minuti.

Il punteggio totale massimo che si potrà raggiungere al test è di 30, numero che corrisponde ad un buon funzionamento cognitivo. Una volta somministrato il test al soggetto, sarà il clinico a correggerlo attraverso metodologie statistiche, che terranno conto dell'età e del livello di scolarità del soggetto.

Dunque, attraverso la quantificazione della prestazione al Montreal Cognitive Assessment, noi possiamo stabilire dove si colloca la prestazione del soggetto rispetto a dei valori normativi, giudicandola, per esempio, come alterata, ai limiti della norma o nella norma. Durante la somministrazione di un test di screening come il MoCa, è fondamentale tenere sotto controllo, il più possibile, alcuni fattori che potrebbero compromettere la buona riuscita del test stesso. Per esempio, sarà bene che il clinico adotti strategie per ridurre l'ansia da prestazione, diminuendo magari il timore che la valutazione assuma il significato di giudizio delle proprie capacità: spiegare con chiarezza il significato della valutazione è, dunque, un passo imprescindibile per ottenere un buon risultato.

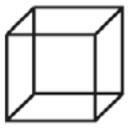
Anche il livello di affaticamento è da monitorare: solitamente, si preferisce somministrare un test o una valutazione neuropsicologica completa, in orari dove la persona è meno affaticata, come nella prima fascia della mattinata. La partecipazione a un test di scree-

MONTREAL COGNITIVE ASSESSMENT (MOCA)
- ITALIA -

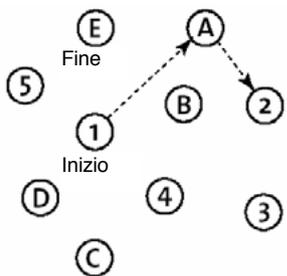
NOME: _____
Scolarità: _____ Data di nascita: _____
Sesso: _____ DATA: _____

VISUOSPAZIALE / ESECUTIVO

Copi il cubo



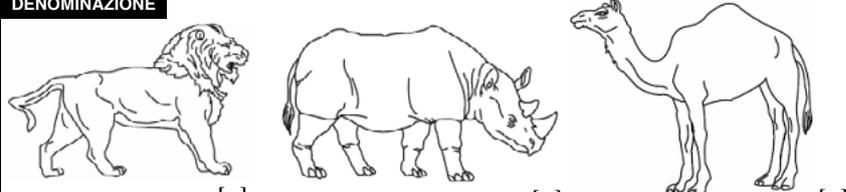
Disegni un orologio (undici e dieci) (3 punti)



[] [] []

Contorno Numeri Lancette

DENOMINAZIONE



[] [] []

MEMORIA	Leggere la lista di parole: il soggetto deve ripeterle. Fare le prime 2 prove di seguito e il "Richiamo" dopo 5 min.	Faccia	Velluto	Chiesa	Margherita	Rosso
	1° prova					
	2° prova					

ATTENZIONE	Leggere la serie di cifre (una cifra / sec.)	Il soggetto deve ripeterle [] 2 1 8 5 4
		Il soggetto deve ripeterle in ordine inverso [] 7 4 2

Leggere la serie di lettere. Il soggetto deve dare un colpo con la mano sul tavolo ad ogni lettera "A". 0 punti se ≥ 2 errori
[] F B A C M N A A G H L B A F A H D E A A A G A M O F A A B

Sottrazione di 7 partendo da 100 per 5 volte	[] 93	[] 86	[] 79	[] 72	[] 65
	4 o 5 sottrazioni corrette: 3 pt, 2 o 3 corrette: 2 pt, 1 corretta: 1 pt, 0 corrette: 0 pt				

LINGUAGGIO	Ripeta: So solo che oggi dobbiamo aiutare Giovanni. [] Il gatto si nascondeva sempre sotto il divano quando c'erano cani nella stanza. []
------------	---

Fluenza / In 1 minuto, nomini il maggior numero possibile di parole che iniziano con la lettera "F". [] ____ (N ≥ 11 parole)

ASTRAZIONE	Similitudini tra per es. banana / arancio = frutti; [] treno / bicicletta [] orologio / righello
------------	--

RICHIAMO DIFFERITO	Deve ricordarsi le parole SENZA AIUTO	Faccia	Velluto	Chiesa	Margherita	Rosso	Punti solo per ripetizione SENZA AIUTO
		[]	[]	[]	[]	[]	
Opzionale	AIUTO						
	Categoria Seman.						
	Scelta multipla						

ORIENTAMENTO	[] Data	[] Mese	[] Anno	[] Giorno	[] Luogo	[] Città
--------------	----------	----------	----------	------------	-----------	-----------

© Z. Nasreddine. Traduzione a cura di A. Pirani, C. Tulipani, M. Neri - Versione 26 Luglio 2006 - www.mocatest.org
L'immagine è solo esemplificativa e l'uso dello strumento è competenza unica del professionista

ning è fondamentale non solo per la prevenzione di un disturbo cognitivo ma anche perché permette al clinico di osservare la consapevolezza o meno della persona relativamente ai propri disturbi cognitivi e all'impatto che questi hanno sulla vita quotidiana. Una volta effettuati i test di screening, è possibile effettuare i test specifici laddove si siano riscontrate delle difficoltà generali. Attraverso i test specifici è possibile indagare singolarmente i danni riportati per ogni funzio-

ne cognitiva, permettendo inoltre di accertare il grado di malattia.

Note bibliografiche

- Santangelo G et al. Normative data for the Montreal Cognitive Assessment in an Italian population sample. *Neurol Sci* 2014; 36: 585-91.
- www.mocatest.org

Al fine di evidenziare nella popolazione un eventuale declino cognitivo la Residenza Sanitaria Villaggio Amico, alla porte di Milano (Gerenzano, VA), ha dedicato di recente una settimana di screening gratuiti per la prevenzione dei disturbi della memoria, dove è stato gratuitamente somministrato il Test MoCa. Hanno partecipato circa 30 persone, dai 60 anni in su, che hanno beneficiato del colloquio clinico e della somministrazione del test. Circa il 20% dei partecipanti è già con decadimento cognitivo.